

- 3) **L'acclamazione al vangelo:** con l'Alleluia o un altro canto stabilito dalle rubriche, come richiesto dal tempo liturgico, l'assemblea accoglie il Signore che sta per parlare al suo popolo attraverso la proclamazione del Vangelo, infatti Cristo è presente nella sua parola.
- 4) **L'omelia:** «è Dio che desidera raggiungere gli altri attraverso il predicatore e che Egli dispiega il suo potere mediante la parola umana» (*Evangelii gaudium*, n.136).
- 5) **Il silenzio:** anche questo è un linguaggio rituale fondamentale, perché il silenzio non è assenza ma inabitazione dello Spirito, perché Dio vuole parlare al suo popolo.
- 6) **La professione di fede:** il Credo è la risposta che il popolo di Dio dà alla Parola proclamata. Infatti con la professione di fede i fedeli tornano a meditare i misteri della fede. Dicono il loro *Amen* all'alleanza.
- 7) **La preghiera universale:** ha due funzioni fondamentali, quella di rispondere alla Parola proclamata insieme al Simbolo, e di far esercitare al popolo il sacerdozio battesimale nell'offrire preghiere per la salvezza di tutti.

#### Per la riflessione personale:

- Che posto ha la Parola di Dio nella mia vita? Riesco a trovare un tempo per poterla meditare?
- Quando partecipo alla celebrazione eucaristica colgo l'occasione di ascoltare la Parola proclamata, nella consapevolezza che è il Signore stesso che mi sta parlando?
- La Sacra Scrittura è norma di vita per il cristiano. Riesco a concretizzare nella quotidianità ciò che ho ascoltato?

# Verso la Pasqua

## Catechesi 2<sup>a</sup>/5

### La Parola di Dio

- Metti sulla mia bocca  
una parola vera -

8 marzo 2020

## **La Sacra Scrittura** (*Catechismo della Chiesa Cattolica*)

**101** Nella condiscendenza della sua bontà, Dio, per rivelarsi agli uomini, parla loro in parole umane. «Le parole di Dio, infatti, espresse con lingue umane, si sono fatte simili al linguaggio degli uomini, come già il Verbo dell'eterno Padre, avendo assunto le debolezze dell'umana natura, si fece simile agli uomini».

**102** Dio, attraverso tutte le parole della Sacra Scrittura, non dice che una sola Parola, il suo unico Verbo, nel quale esprime se stesso interamente.

«Ricordatevi che uno solo è il discorso di Dio che si sviluppa in tutta la Sacra Scrittura ed uno solo è il Verbo che risuona sulla bocca di tutti gli scrittori santi, il quale essendo in principio Dio presso Dio, non conosce sillabazione perché è fuori del tempo».

**103** Per questo motivo, la Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture, come venera il Corpo stesso del Signore. Essa non cessa di porgere ai fedeli il Pane di vita preso dalla mensa della Parola di Dio e del Corpo di Cristo.

**104** Nella Sacra Scrittura, la Chiesa trova incessantemente il suo nutrimento e il suo vigore; infatti attraverso la divina Scrittura essa non accoglie soltanto una parola umana, ma quello che è realmente: Parola di Dio. «Nei Libri Sacri, infatti, il Padre che è nei cieli viene con molta amorevolezza incontro ai suoi figli ed entra in conversazione con loro».

## **La Sacra Scrittura nella vita della Chiesa e di ogni discepolo** (*Evangelii gaudium*)

**174** Tutta l'evangelizzazione è fondata su di essa, ascoltata, meditata, vissuta, celebrata e testimoniata. La Sacra Scrittura è fonte dell'evangelizzazione. Pertanto, bisogna formarsi continuamente all'ascolto della Parola. La Chiesa non evangelizza se non si lascia continuamente evangelizzare. È indispensabile che la Parola di Dio «diventi sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale». La Parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto

nell'Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana. Abbiamo ormai superato quella vecchia contrapposizione tra Parola e Sacramento. La Parola proclamata, viva ed efficace, prepara la recezione del Sacramento, e nel Sacramento tale Parola raggiunge la sua massima efficacia.

## **Cosa è e che senso ha la Liturgia della Parola** (*Ordinamento Generale del Messale Romano*)

**55** Le letture scelte dalla sacra Scrittura con i canti che le accompagnano costituiscono la parte principale della Liturgia della Parola; l'omelia, la professione di fede e la preghiera universale o preghiera dei fedeli sviluppano e concludono tale parte. Infatti nelle letture, che vengono poi spiegate nell'omelia, Dio parla al suo popolo, gli manifesta il mistero della redenzione e della salvezza e offre un nutrimento spirituale; Cristo stesso è presente, per mezzo della sua parola, tra i fedeli. Il popolo fa propria questa parola divina con il silenzio e i canti, e vi aderisce con la professione di fede. Così nutrito, prega nell'orazione universale per le necessità di tutta la Chiesa e per la salvezza del mondo intero.

## **Momenti rituali della Liturgia della Parola**

- 1) **Letture bibliche:** la mensa della parola di Dio ha il suo culmine nella proclamazione del Vangelo. Infatti, le altre letture, Antico e Nuovo Testamento, preparano l'assemblea alla proclamazione del Vangelo. L'ordine delle letture è regolato secondo un preciso ordinamento (documento *Ordinamento delle Letture nella Messa*), dal quale scaturiscono i vari volumi del lezionario.
- 2) **Salmo responsoriale:** è posto dopo la prima lettura ed ha funzione di risposta da parte del popolo alla Parola di Dio, favorendone la meditazione.